

	PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI RIAVVIO	PR 02 REV 05
	PERCORSI OPERATORI E ALTRI SOGGETTI ESTERNI	Data 03/11/2021

PREMESSA

Di fondamentale importanza e utilità risulta essere l'esecuzione di un controllo puntuale e capillare dello stato di salute di tutti i soggetti non residenti presso la RSA Vittadini e che accedono, per diversi motivi, alla struttura.

Nonostante però la necessità di contingentare e limitare gli accessi, in special modo di familiari/caregiver e conoscenti degli ospiti RSA, ASSC si impegna a garantire sistemi di comunicazione alternativi tra utenti e propri cari.

MISURE ADOTTATE

Quotidianamente presso apposita postazione sita nella hall di ingresso, operatori incaricati effettuano un triage a tutti gli operatori e altri soggetti esterni che devono accedere alla struttura.

Di seguito sono riportate le modalità di esecuzione del triage e gli interventi da mettere in atto in caso di rilevazione di sintomatologia sospetta, nonché i sistemi messi a disposizione in azienda per consentire un'adeguata comunicazione tra gli utenti RSA e i propri cari.

***NOTA BENE:** vengono descritti i processi da seguire sia nel caso in cui il soggetto non superi il triage di ingresso sia nel caso in cui l'insorgenza di stato febbrile e/o di concomitanti sintomi respiratori si verifichi durante la permanenza dello stesso in struttura.*

- **OPERATORI RSA E CDI (INCLUSI AMMINISTRATIVI E MANUTENTORI), OPERATORI SERVIZI CUCINA E PULIZIE, VOLONTARI, PERSONALE DI FARMACIA O SERVIZI DOMICILIARI E TERRITORIALI CHE ACCEDONO PER MOTIVI LAVORATIVI ALLA SEDE PRINCIPALE**

All'ingresso in struttura a tutti gli operatori di ASSC viene rilevata la temperatura corporea, attraverso l'uso di un termometro a distanza, e valutata la presenza o meno di sintomatologia riconducibile a COVID-19 (tosse secca, raffreddore, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito). La data di ingresso e il nominativo dell'operatore entrante vengono appuntati su apposito registro con controfirma da parte dell'operatore rilevatore (*ALL. 2 - Registro rilevazione TC operatori*).

In caso di:

- TC < 37,5 °C e assenza di concomitanti sintomi respiratori è consentito l'accesso in struttura e l'ingresso in servizio
- TC ≥ 37,5 °C e/o di concomitanti sintomi respiratori all'inizio del turno, non è consentito l'accesso o la permanenza in struttura. La persona in tale condizione viene momentaneamente isolata e le viene data indicazione di non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, contattando se necessario il MMG (per ulteriori dettagli si veda la procedura 4 - *SORVEGLIANZA SANITARIA OPERATORI*)
- insorgenza in un operatore di stato febbrile e/o concomitanti sintomi respiratori durante il turno, la persona viene isolata e allontanata dagli altri colleghi in turno, e mandata a casa, informando se necessario il Medico di Medicina Generale (per ulteriori dettagli si veda la procedura 4 - *SORVEGLIANZA SANITARIA OPERATORI*)



	PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI RIAVVIO	PR 02 REV 05
	PERCORSI OPERATORI E ALTRI SOGGETTI ESTERNI	Data 03/11/2021

In caso di operatore rimandato al proprio domicilio per i motivi sopracitati, viene ovviamente garantita la copertura del servizio attraverso la sostituzione con altro operatore. Inoltre, come previsto dal Decreto Legge n. 122 del 10.09.2021, quotidianamente, su un campione di circa il 20% degli operatori interni che entrano in servizio, gli addetti al triage controllano il possesso di un documento (cartaceo o digitale) che attesti il possesso del Green Pass ottenuto per completamento del ciclo vaccinale.

L'operatore interno che non dovesse presentare il documento al momento dell'ingresso in struttura si vedrà vietato l'accesso alla stessa e sarà considerato assente ingiustificato sino al momento di esibizione del certificato richiesto.

- **OPERATORI SERVIZI DOMICILIARI**

Per gli operatori dei servizi domiciliari (ADI, ADI COVID, RSA APERTA e UCPDom), le prescrizioni previste sono:

1. il lavoratore deve tempestivamente comunicare eventuali sintomi da infezione da COVID-19 al Responsabile del Servizio, astenendosi dal presentarsi sul luogo di lavoro. L'operatore deve dare analoga tempestiva comunicazione anche quando, durante l'attività, dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite)
2. qualora l'operatore dovesse manifestare tali sintomi, dovrà mettersi in momentaneo isolamento senza recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede
3. quotidianamente, prima di uscire dal proprio domicilio per iniziare il servizio, l'operatore compila un modulo di autocertificazione dove dichiara di aver effettuato la rilevazione della temperatura corporea e riporta il valore su un registro apposito. La documentazione viene periodicamente controllata dalla Responsabile del Servizio.

- **FAMILIARI/CAREGIVER, CONOSCENTI E MINISTRI DEL CULTO**

Si premette che, in ottemperanza a quanto previsto dalle Indicazioni Applicative della DGR n. XI/5181/2021, l'accesso dei soggetti sopra elencati sarà consentito esclusivamente in presenza di Certificazione Verde valida.

Le varie modalità di accesso sono di seguito definite:

- **INCONTRI IN STRUTTURA IN SPAZI DEDICATI**

In ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 08.05.2021, unicamente ai visitatori in possesso di Certificazione Verde, così come definita all'art. 9 del DL del 22.04.2021 n. 52, sarà data la possibilità di effettuare degli incontri con il proprio caro ricoverato direttamente all'interno della struttura, in spazi appositamente dedicati. Per tutti i dettagli riguardo le specifiche modalità di svolgimento di tali tipologie di visite, si rimanda al documento *ALL. 3 - PATTO DI CONDIVISIONE*, allegato alla presente procedura.



	PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI RIAVVIO	PR 02 REV 05
	PERCORSI OPERATORI E ALTRI SOGGETTI ESTERNI	Data 03/11/2021

○ **INCONTRI IN STRUTTURA ALL'INTERNO DEI NUCLEI DI DEGENZA**

Per gli Utenti che sono in condizioni di fragilità tale da non poter raggiungere il luogo adibito agli incontri dal vivo e per gli Ospiti che si trovano in situazioni di eccezionalità (es. fine vita, depressione grave, deterioramento cognitivo, necessità di supporto da parte dei familiari durante attività assistenziali come i pasti, ecc.) verrà valutata dalla Direzione Sanitaria la possibilità di consentire visite, previa programmazione, in camera di degenza coerentemente al proposito di embricare la necessità di sicurezza ai bisogni di salute anche relazionali dell'Ospite, includendo nel novero dei visitatori i ministri del culto.

All'ingresso in struttura l'operatore addetto al triage:

- verifica che i familiari/caregiver/MMG/conoscenti/ministri del culto indossino i DPI necessari e dà indicazione di igienizzarsi le mani
- rileva loro la temperatura corporea, attraverso l'uso di un termometro a distanza (se pari o superiore a 37,5°C viene negato l'accesso e data indicazione alla persona di tornare a casa e di informare il proprio Medico di Medicina Generale)
- fa compilare apposito modulo, come indicato nella DGR N° XI/3018 del 30/03/2020 (*ALL. 1 - Triage esterni*), relativo all'indagine anamnestica volta ad escludere eventuale sintomatologia correlabile a COVID-19 nei 10 giorni precedenti l'accesso in struttura
- verifica il possesso da parte del soggetto di Certificazione Verde COVID, così come definita all'art. 9 del DL del 22.04.2021 n. 52, mediante l'app VerificaC19.

Nel caso in cui il visitatore non fornisca i dati richiesti o non sia in grado di rispondere negativamente ai quesiti clinici sottoposti, l'accesso non viene consentito.

L'accesso al nucleo di degenza da parte di familiari/caregiver, conoscenti e ministri del culto è consentito ad una sola persona per volta per ospite e per un saluto che non vada oltre i 30 minuti complessivi mantenendo il normato distanziamento interpersonale; è data inoltre indicazione al visitatore di segnalare con immediatezza ad ASSC l'eventuale insorgenza di sintomi nei due giorni successivi all'accesso in struttura.

Per tutti i dettagli riguardo le specifiche modalità di svolgimento di tali tipologie di incontri, si rimanda al documento *ALL. 3 - PATTO DI CONDIVISIONE*, allegato alla presente procedura.

L'accesso alla camera mortuaria (in fasce orarie definite) è consentito:

- ad un massimo di due persone per volta in caso di presenza di una sola salma
- ad una sola persona per volta in caso di presenza contemporanea di più salme



	PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI RIAVVIO	PR 02 REV 05
	PERCORSI OPERATORI E ALTRI SOGGETTI ESTERNI	Data 03/11/2021

per un saluto che non vada oltre i 15 minuti complessivi mantenendo il normato distanziamento interpersonale.

Nell'eventualità che l'insorgenza di uno stato febbrile e/o di sintomi respiratori nel visitatore si verifichi durante la sua permanenza in struttura, la persona viene isolata e allontanata dagli altri, e mandata a casa con l'indicazione di informare il proprio Medico di Medicina Generale.

○ **VIDEOCHIAMATE O TELEFONATE**

Ulteriore strumento di contatto tra familiare e Ospite è la videochiamata. Questa viene effettuata nella camera di degenza con un tablet ed il supporto di un operatore. La durata indicativa è di 10-15 minuti. Per alcuni residenti si effettua una chiamata di gruppo, per esempio con tutti i figli in contemporanea. Quando ciò non è possibile si cerca di videochiamare di volta in volta un familiare diverso.

Per i residenti rispetto ai quali non si riesce a garantire la videochiamata, o per impossibilità di fruire del programma necessario da parte dei familiari, o perché il residente non è nelle condizioni cognitive per poterla ricevere o ancora perché il residente non ha familiari ma amministratore di sostegno esterno alla famiglia (principalmente avvocati), si effettua una telefonata settimanale.

Familiari e caregiver sono informati del fatto che tutti i medici di struttura, nonché il coordinatore infermieristico, sono sempre disponibili e contattabili telefonicamente per fornire informazioni e aggiornamenti relativi alla situazione clinica del proprio caro. In caso di aggravamento delle condizioni cliniche di un ospite, sarà cura di un medico e/o del coordinatore infermieristico contattare telefonicamente il parente per informarlo prontamente.

○ **INCONTRI PRESSO STANZE VETRATE**

Questa tipologia di visite viene mantenuta solamente come un'opzione alternativa a disposizione di familiari di ospiti non vaccinati. Sono autorizzate esclusivamente previo appuntamento negli stessi giorni e fasce orarie degli incontri svolti in spazi interni dedicati.

I familiari vengono invitati a raggiungere le aree appositamente individuate all'esterno della struttura dove, attraverso vetrate chiuse o pannelli trasparenti, possono interagire con i loro cari.

Per tutti i dettagli riguardo le specifiche modalità di svolgimento di tali tipologie di visite, si rimanda al documento *ALL. 3 - PATTO DI CONDIVISIONE*, allegato alla presente procedura.

● **MANUTENTORI ESTERNI, FORNITORI, CONSULENTI, ISPETTORI, MMG E PERSONALE DEI MEZZI DI TRASPORTO SANITARI**

All'ingresso in struttura l'operatore addetto al triage:

- verifica che i soggetti sopra elencati indossino i DPI necessari



	PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE DI RIAVVIO	PR 02 REV 05
	PERCORSI OPERATORI E ALTRI SOGGETTI ESTERNI	Data 03/11/2021

- rileva loro la temperatura corporea, attraverso l'uso di un termometro a distanza (se pari o superiore a 37,5 °C viene negato l'accesso e data indicazione alla persona di tornare a casa e di informare il proprio Medico di Medicina Generale)
- fa compilare apposito modulo come indicato nella DGR N° XI/3018 del 30/03/2020 (*ALL. 1 - Triage esterni*)
- come previsto dal Decreto Legge n. 122 del 10.09.2021, controlla il possesso di un documento (cartaceo o digitale) che attesti il possesso del Green Pass ottenuto per completamento del ciclo vaccinale. Il soggetto esterno che non dovesse presentare il documento al momento dell'ingresso in struttura si vedrà vietato l'accesso alla stessa.

Nell'eventualità che l'insorgenza di uno stato febbrile e/o di sintomi respiratori nel visitatore avvenga durante la sua permanenza in struttura, la persona viene isolata e allontanata dagli altri, e mandata a casa con l'indicazione di informare il proprio Medico di Medicina Generale. Nel caso in cui il soggetto esterno dovesse entrare ed uscire più volte dalla struttura nell'arco della giornata (come nel caso dell'addetto ai distributori automatici), ad ogni ingresso verrà rilevata la temperatura corporea (secondo le disposizioni sopra descritte) mentre il modulo di cui all'*ALL. 1 - Triage esterni* sarà compilato solo al primo accesso della giornata.

ALLEGATI

ALL. 1 - Triage esterni

ALL. 2 - Registro rilevazione TC operatori

ALL. 3 - PATTO DI CONDIVISIONE

